



(VIDEO) Crotone, il cibo nella Bibbia diventa simbolo di fede e rapporto con il sacro

Alla Pesca Subacquea lincontro promosso dall'Accademia Italiana della Cucina e dalla Basilica Cattedrale di San Dionigi. Al centro il valore simbolico e religioso degli alimenti nella tradizione biblica. Si è svolto ieri, a Crotone, il convegno "Il cibo e il vino nella Bibbia", promosso dalla Delegazione di Crotone dell'Accademia Italiana della Cucina in collaborazione con la Basilica Cattedrale Parrocchia di San Dionigi. Lincontro, ospitato nei locali della Pesca Subacquea, in via per Capocolonna, ha affrontato il rapporto tra alimentazione, religione, cultura e tradizione biblica, partendo da due elementi centrali nella storia dell'uomo: il cibo e il vino. Ad aprire la riflessione è stato Sergio Di Ippolito, Delegato di Crotone dell'Accademia Italiana della Cucina, che ha evidenziato come il cibo rappresenti una delle testimonianze più antiche attraverso cui leggere la storia dell'umanità e delle religioni. Il cibo, ha spiegato Di Ippolito, non è soltanto nutrimento, ma può assumere un significato simbolico e diventare un elemento capace di avvicinare l'uomo al sacro e al divino. Nel mondo biblico emergono regole, limiti e divieti legati all'alimentazione, insieme all'evoluzione del rapporto tra uomo e la natura. Sul ruolo del pane e del vino si è soffermata Elvia Gregorace, docente di Lettere Classiche, giornalista, scrittrice e sommelier vini e cioccolato. «Sono due alimenti dell'antichità», ha spiegato Gregorace, ricordando come il pane rappresenti un alimento fondamentale e come il vino, nato anch'esso come alimento, abbia successivamente assunto anche una dimensione legata al piacere e alla convivialità.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005218-IT0AJE